

Che Ci Faccio Qui Opere Di Bruce Chatwin

"Il romanzo dell'esilio". Nell'Europa in bilico verso la tragedia del secondo conflitto mondiale un gruppo di intellettuali tedeschi fugge dal nazismo. Tra loro uno scrittore omosessuale, un'attrice impegnata contro il regime, un professore ebreo cacciato dall'accademia. Nel 1933 si ritrovano a Parigi, e sembra quasi un piacevole intermezzo. Con il passare del tempo, però, la musica si incupisce e il viaggio attraverso Francia, Svizzera, Olanda, Cecoslovacchia, Spagna, Stati Uniti diventa sempre più logorante. Gli esuli cadono preda della solitudine, della disperazione, delle droghe. Il vulcano sta per esplodere. "Il documento letterario più vivo di quel grande esodo intellettuale che fu una delle peggiori disgrazie dell'Europa" ITALO ALIGHIERO CHIUSANO

Le sale cinematografiche rappresentano un patrimonio architettonico e culturale. La consapevolezza di tale patrimonio è indispensabile per avviare un processo di valorizzazione e di sviluppo. Da questi presupposti nasce l'esigenza di un'indagine sulle singole sale della Puglia con l'obiettivo di costituire un bagaglio di informazioni utili alla comprensione dello scenario attuale e alla programmazione di uno scenario futuro. La ricerca, promossa dall'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia in collaborazione con il Politecnico di Bari, nata nell'ambito delle attività del Nucleo Tecnico regionale di Valutazione per l'esercizio cinematografico, è composta da quattro parti: la prima riguarda il "luogo" cinema analizzato nei suoi aspetti storici, tipologici, sociali e culturali; la seconda contiene il censimento degli esercizi cinematografici pugliesi (260 tra attivi e inattivi) eseguito attraverso la redazione di schede di catalogazione che contengono descrizioni, ritievi fotografici, disegni di progetto, immagini d'epoca e fotografiche d'autore; la terza propone riflessioni, valutazioni urbanistiche, economiche e legislative; la quarta presenta i contributi a firma di personalità che afferiscono al mondo del cinema. Questo lavoro di ricerca è un supporto indispensabile sia per la tutela e il recupero del patrimonio esistente sia per definire i parametri utili per la programmazione dell'esercizio cinematografico in Puglia. È un fatto piuttosto frequente che un camminatore desideri accorciare il percorso. Non fatelo. Da questo viaggio ho imparato che ogni decisione presa per arrivare prima vi farà solo arrivare più tardi. Mi sono messo in testa di percorrere la via Francigena a piedi con un gruppo di amici:quarantacinque giorni tra boschi secolari, valli disabitate e borghi suggestivi.Nella repentina decisione di attraversare l'Italia lungo le strade che vanno dal Gran San Bernardo a Roma e da Roma alla Puglianon ho fatto che richiamarmi al principio secondo il quale «camminando ci penserò». A cosa?A tutto più o meno: lavoro, costumi, pochissima politica e piaceri. Mentre mi chiedo se davvero camminare apra la mente e vivifichi lo spirito,non mancano appuntamenti pianificati e incontri accidentali come in ogni on the road che si rispetti: contadini centenari e giovani che hanno scelto di vivere da eremiti, rockstar e artisti, ecclesiasti intransigenti e loschi malavitosi. Lungo la strada germogliano storie antichissime e struggenti che ci parlano da vicino, troppo conosciute da ognuno di noi per essere declinate al singolare.

Per un’antropologia dell’erranza meridionale

Opere

Le perle del drago verde

Tutte le strade sono aperte

Nuove storie di grafica

«Avviso ai lettori. Lasciate stare. Se cercate insegnamenti sul camminare all'ultima moda, con tanto di lezioni, corsi universitari e relativi professori, oppure sul camminare come cura di sé, o infine pagine e pagine di resoconti di camminate che si perdono invariabilmente tra il noioso, l'elegiaco o il paranoico, ripeto a scanso di equivoci: lasciate stare. Questo libro non fa per voi». Inizia così l'itinerario che Adriano Labbucci suggerisce al lettore e che del camminare si serve come di una bussola per percorrere un paesaggio insieme geografico e mentale, alla ricerca di punti di riferimento, alla scoperta di un modo diverso per impostare il nostro rapporto con gli altri e con il mondo che ci circonda, in un tempo invece in cui forse un po' tutti la bussola la stiamo perdendo. Al punto che il camminare non solo è un'attività ormai poco praticata, ma spesso è anche guardata con sospetto e fastidio: un atteggiamento che può sfociare in frasi paradossali come questa: «Il pedone rimane il più grande ostacolo al libero fluire del traffico». Potrebbe sembrare una battuta di Woody Allen, ma in realtà è stata pronunciata da un gruppo di urbanisti consulenti del sindaco di Los Angeles: si tratta, scrive l'autore, dell'«espressione tragica e surreale di quel mondo capovolto che è il nostro». Così, pagina dopo pagina, scopriamo che camminare vuol dire pensare. È un pensiero pratico. È un modo per ragionare di libertà, di uguaglianza, di resistenza, di progresso, di bellezza e di tante altre cose ancora. Di questo il libro racconta: di pensieri, idee, categorie, miti. E di persone che

Da sempre la montagna ha rappresentato nell'immaginario dell'umanità un mondo “altro”: sede della divinità, punto di contatto tra cielo e terra, covo di spiriti e creature misteriose. Tutte le culture hanno sacralizzato le cime. E non a caso anche l'antropologia, l'arte, la letteratura, la filosofia hanno provato a spiegare l'irresistibile anelito umano nei confronti delle vette. La montagna è metafora di una dimensione ostica rispetto alla pianura, così legata al vivere quotidiano, alle occupazioni e alle comodità. Eppure, questo luogo elevato – in cui si nascondono asprezze, insidie e crepacci – permette sovente a chi decide di “ascendere” di staccarsi dal contesto per guardare dall'alto la pro-pria condizione abituale. In questa scelta antologica, le più belle pagine della letteratura mondiale accompagnano il lettore in un sorprendente tour narrativo in alta quota su picchi, cordigliere e massicci inespugnabili. Brani narrativi indimenticabili, in cui il fascino della montagna diventa soggetto poetico, mostrando come l'ascesa verso le “terre alte” sia paradigma di una ricerca interiore che accomuna le donne e gli uomini di ogni tempo e latitudine. A cura di Anna Maria Foli

Per acquisire una conoscenza efficace, quella più determinante per mettere in atto i cambiamenti, imprenditori e manager devono muoversi, devono viaggiare e visitare i luoghi dove nasce e si mantiene l'innovazione. Il libro parla di viaggi alla scoperta di ecosistemi che favoriscono il germogliare delle idee e delle loro applicazioni. Qui l'apprendimento presuppone la fatica e la gioia del viaggio che è di per sé un atto innovativo rispetto alla nostra quotidianità e alla nostra zona di comfort. Ma il viaggio e la visita a questi luoghi - aziende, parchi tecnologici, università, centri di ricerca, incubatori - costituiscono un formidabile acceleratore per la conoscenza di nuovi modelli di business e organizzativi che in breve tempo ci raggiungono modificando le nostre abitudini aziendali e i nostri mercati. Con la velocità esponenziale con cui i cambiamenti evolvono, diventa fondamentale apprendere per tempo questi nuovi modelli, interiorizzarli e agirli nella nostra realtà prima che sia troppo tardi. Non basta studiare tutto ciò a tavolino; si può davvero apprendere solo andando a visitare i luoghi dove le cose accadono: dalla Silicon Valley alla Chilecon Valley, dalla Israel Valley all'Indian city of Bangalore, dal Cambridge Science Park al Science Park Berlin Adlershof e tanti altri micro luoghi dell'innovazione, innescando un processo conoscitivo che non può prescindere dal contatto fisico e dall'emozione. p.p1 (margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 10.0px Arial)

Il labirinto dei libri segreti

Libero Grassi

Diviso in due

Futuri impensabili. Diario, racconti, saggi

Descartes. Opere 1637-1649

Pagine di altura dai più grandi scrittori d'ogni tempo e latitudine

La rivista di filatella e numismatica edita da Unificato.

È un romanzo sulla vita di Gesù dai 13 ai 29 anni. E di alto interesse religioso perché si colloca in quegli spazi lasciati vuoti dal Vangelo. La narrazione vivace e lo stile fluido e accattivante prendono il lettore, lo affasciano e lo proiettano verso la figura umana, spirituale e universale di Gesù. Il centro dell'esperienza di Gesù è l'amore e, in ogni sua azione o parola, è evidente la donazione della sua vita per amore. Gesù incontra il mondo orientale dall'India al Tibet e compie miracoli. possedere conoscenze soprannaturali pur vivendo pienamente la concretezza, la materialità, il lavoro e le fatiche dell'esistenza quotidiana. Il libro tocca temi molto dibattuti in un rinvio continuo tra memoria e attualità, fa riflettere sul rapporto tra ebraismo, cristianesimo e induismo, buddismo e culto zoroastriano e, soprattutto, sulla figura di Gesù come punto di collegamento tra le religioni.

L'autore di questa raccolta di testi è un grafico che ha scelto la scrittura perché disegnare non è sempre abbastanza, e forse non gli basta più. Così mette nero su bianco, e fuori dai denti, riflessioni sul lavoro del grafico oggi e sulle sorti in un mondo modificato da un modello tecnologico che lo ha intercettato. L'autore mescola incontri, istruzioni e storie di marchi, visite a mostre e letture di libri, inserendo qui e là distopiche storielle semiserie. Ricco di immagini, documenti visivi, disegni (graphic object), questo volume continua il viaggio iniziato con il precedente La grafica è un'opinione. Un mestiere che cambia.

Graphic Novel

Nuova testimonianza della dott.sa Gloria Polo

Le missioni cattoliche rivista quindicinale

usi e costumi

Il segreto della domanda

Inquieti

La tesi di fondo di questo libro è che ridere fa vivere meglio e più a lungo. Inoltre, le persone divertenti hanno molto più successo nella vita privata e nel lavoro, sono più popolari e se la godono di più. Ma divertenti o semplicemente simpatici si nasce o si può anche diventare? Questo libro ti svela i trucchi per diventare più divertente grazie al tuo celato umorismo, così piacerai molto di più a te stesso e agli altri. In tal modo, avrai molto più successo nel lavoro, con gli amici e con l'altro sesso e accrescerai la tua autostima alle stelle. E non è uno scherzo... Scopri subito Come trovare i lati divertenti di ogni cosa Come sviluppare il proprio senso dell'umorismo Come imparare a ridere di se stessi ed essere autoironici Come trasformarsi in un personaggio comico irresistibile Come usare lo humor fisico (espressioni buffe, abbigliamento, gesti, ecc.) Come fare battute spiritose Come raccontare bene barzellette e storie divertenti Come fare le imitazioni Come organizzare scherzi e scherzetti Come avere uno stile comico unico Come far ridere ogni tipo di pubblico Come usare i vari tipi di humor in base alle occasioni Come rispettare o infrangere limiti e tabù Come sfruttare l'effetto sorpresa per far ridere Come sfruttare la parodia Come avere il tempo comico giusto Come costruirsi un repertorio comico E molto altro... Premessa “La risata è la distanza più breve tra due persone” diceva il musicista Victor Borge. Ridere insieme crea simpatia e complicità reciproche, questo è innegabile. Ed è inoltre importantissimo per instaurare rapporti positivi con gli altri. Spesso infatti tutto ciò di cui abbiamo bisogno, per spazzare via ansie, preoccupazioni e imbarazzi, è semplicemente una bella risata. Personalmente, ho scoperto che è proprio questa una delle cose che cerco negli altri: che siano capaci di farmi ridere. Proprio la leggerezza, la capacità di divertirsi e di trovare il lato buffo di ogni cosa sono doti sempre più fondamentali, oggi, per evitare di farsi schiacciare dal peso della noia e dello stress. Per questi motivi sono proprio le persone divertenti, ironiche, capaci di far ridere, quelle più apprezzate in assoluto. Essere spiritosi permette di essere simpatici e popolari tra gli amici, di fare una buona impressione sul lavoro e spesso di “fare colpo”, soprattutto sulle donne. Ma qual è l'arma segreta che permette di far ridere gli altri e di risultare divertenti? Certo, la comicità è innanzi tutto un dono di natura, su questo non ci sono dubbi. Però è anche vero che un po' di umorismo si trova in ognuno di noi. Si tratta solo di trovare il modo di tirarlo fuori. E di imparare alcuni semplicissimi trucchi del mestiere, vecchi come il mondo, ma tuttora infallibili. E allora, se diventare comici brillanti e divertenti è possibile a tutti, perché non provarci? Gli effetti positivi sono tantissimi. Diventerai anche tu, caro lettore, più ottimista e di umore migliore. Sarai apprezzato dagli altri. Tutti quanti non vedranno l'ora di divertirsi in tua compagnia! Cosa aspetti allora a far uscire allo scoperto il cabarettista che è in te? Dopotutto aspetti divertenti ci sono in tutte le cose, si tratta solo di scoprirli e trovare il modo di sfruttarli. Vedremo infatti che è proprio questa la strategia migliore per ottenere le risate divertite del “tuo” pubblico! Francesca Radaelli

Un cimitero maledetto. Un enigma secolare. Un'unica domanda: Chi è davvero Jacqueline? Agosto 2001. Jacqueline Morceau, una giovane pittrice americana, è a Parigi per esporre i suoi quadri. Ma il promettente soggiorno nella ville lumière si trasforma presto in un incubo: davanti ai suoi occhi, sul sagrato della cattedrale di Notre-Dame, uno sconosciuto si toglie la vita. Accusata di omicidio e costretta a nascondersi per sfuggire alla polizia, Jacqueline trova rifugio nel cuore della città, in un'antica casa che sembra nascondere inquietanti segreti. Incalzata dal commissario Danielle Genesse e guidata da strani personaggi – un clochard dall'odore di birra e gelsomino, un cavaliere con un gufo sulla spalla, un uomo quasi cieco che sembra conoscere molte cose – Jacqueline segue le tracce di una verità che si fa sempre più angosciante: quello che è accaduto ha a che fare, in qualche modo, con il suo passato... Un vero e proprio labirinto da percorrere, che la porterà negli angoli più remoti di Parigi, fino al cimitero di Père-Lachaise: quale mistero aleggia sulle tombe dei celebri personaggi li sepolti? Che cosa lega tra loro le anime di Jim Morrison, Fryderyk Chopin, Oscar Wilde, Maria Callas, Giuliano l'Apostata, Maria Walewska, Allan Kardec, Caterina de' Medici e le oscure profezie di Nostradamus? L'enigma è custodito in due antichissimi libri. E l'unica chiave per risolverlo potrebbe essere proprio lei, Jacqueline. Paolo Di Reda Il labirinto dei libri segreti è il suo terzo romanzo, dopo Ricordare non basta e Prove generali per scomparire. Ha inoltre partecipato all'antologia Roma per le strade con il racconto A finestre aperte e scritto due sceneggiature per il cinema con il regista Gian Paolo Cugno (Salvatore. Questa è la vita e La bella società). Ha collaborato alla sceneggiatura di Sleeping around. Diletto in letto, del regista Marco Carniti. Flavia Ermetes laureata in Biologia molecolare e Farmacia, ha lavorato nel campo della ricerca e del giornalismo scientifico. È stata anche autrice TV e da molti anni si occupa di cinema e audiovisivi, coltivando sempre, in prima persona, il suo amore per l'arte, la danza, il teatro e la scrittura, senza mai rinunciare all'impegno per la difesa dei diritti degli animali e l'ecologia. È vicepresidente dell'associazione animalista Pet Village, che soccorre e accoglie animali maltrattati e abbandonati, ed è stata autrice di una trasmissione TV sui diritti animali, Animalife. Dipinge da sempre e suoi quadri sono stati esposti in mostre collettive e personali.

"Questo libro raccoglie sessanta delle moltissime lettere che i lettori di 'D la Repubblica delle Donne' settimanalmente mi inviano, ponendo delle domande che poi vengono discusse in quella maniera un po' anomala, che non è quella di rispondere alla domanda, ma di radicalizzarla, andando il più possibile in fondo, dove si annida il radicamento. Questo modo di procedere talvolta può apparire irritante, talvolta difficile, talvolta delusivo, ma è meglio deludere l'attesa di una risposta immediata che sterilire una domanda, impoverirla, non tenerla all'altezza di ciò che chiede. I miei commenti alle lettere qui riportate non vogliono essere un ricettario per i problemi della vita, perché questo comporterebbe che io capissi la mia e anche quella degli altri, mentre la bellezza della vita è proprio nella sua imperscrutabilità, è nel gioco indicato dai suoi enigmi che non si concedono a facili soluzioni." .

I giovani nel cinema italiano del Duemila

Territori del cinema

Opera

Arte, alchimia e mestiere nella direzione d'orchestra

A lezione dai Maestri

COME ESSERE DIVERTENTI E PIACERE AGLI ALTRI: Manuale ufficiale della simpatia e leggiadria

Si presenta qui, corredata dei testi a fronte nelle lingue delle prime edizioni, la prima traduzione integrale al mondo delle opere che René Descartes ha dato alle stampe dal 1637 al 1649.

Edizione di riferimento è stata quella nazionale delle Œuvres de Descartes di Charles Adam e Paul Tannery integrata dalle più recenti edizioni. L'insieme di questi scritti, tutti programmati dallo stesso Descartes, presenta la filosofia cartesiana in tutta la sua considerevole pregnanza: mostra, infatti, quanto ampio sia stato l'arco degli interessi del filosofo, che spaziava dalle questioni di metodo, a quelle di matematica, musica, fisica, metafisica, morale, fisiologia, anatomia, medicina; dalla vivisezione alla costruzione di macchine per tagliare le lenti; dava visibilità ai diversi generi letterari che il filosofo coltivava, alle lingue che usava, ai progetti che realizzava, ultimo dei quali è stato il manuale in cui il nuovo sapere veniva presentato all'interno di un'impalcatura che era quella dei vecchi manuali. L'opera di Descartes emerge qui come un'enciclopedia del nuovo sapere nel momento preciso in cui esso viene a definirsi nella sua piena autonomia rispetto alla tradizione.

La vita di Bianca gira intorno alla stazione ferroviaria, non può fare a meno di frequentare quel luogo. Si perde tra i volti degli sconosciuti, nella fretta degli arrivi e delle partenze e aspetta un amore. È una donna solitaria, avvolta da una coltre di silenzio che le impedisce di vivere fino in fondo. Vorrebbe amare Alberto, un fotografo che cerca l'inquadratura perfetta, ma non riesce a partire con lui, insegna in un liceo ma non riesce a stabilire un contatto con i suoi alunni. Bianca ha bisogno di proteggersi dall'intensità delle emozioni. Yasmina scappa dal suo paese, il Marocco, dopo essere stata ripudiata da un marito che non aveva scelto. È la storia della sua fuga da una condizione di sottomissione, un viaggio clandestino pieno di pericoli e di incontri importanti, fino all'arrivo in Italia, miraggio di salvezza offuscato da un episodio di violenza. Yasmina ha bisogno di proteggersi dalla brutalità della vita. La diversità radicale nell'esperienza di essere donna non può che provocare un incontro significativo tra le due, un riconoscersi nonostante tutto, fino al consolidarsi di una profonda amicizia che segnerà per entrambe un punto di svolta.

Per i lettori che conoscono e amano Bruce Chatwin "Anatomia dell'irrequietezza" diventerà una sorta di breviario, per quelli che hanno meno familiarità con l'opera del grande vagabondo sarà un'introduzione alle sue esperienze e alle sue idee, un viaggio con Chatwin alla scoperta di Chatwin. Forse mai come in certe parti di questo libro – soprattutto nelle notizie autobiografiche e nella memorabile lettera al suo editore Tom Maschler – Chatwin è stato prossimo a rivelare che cosa stava al fondo del suo essere e della sua inquietudine di uccello migratore, devoto per istinto alla «alternativa nomade». Ma perché il nomadismo può proporsi come alternativa alla cosiddetta civiltà? Le risposte si delineano di pagina in pagina attraverso scritti che abbracciano vent'anni di una vita breve, intensa, errabonda, dal 1968 al 1987, e rispecchiano le varie incarnazioni di Chatwin: esperto d'arte e archeologo, giornalista, esploratore e narratore. Sono racconti brevi, storie e schizzi di viaggio (dall'amata Patagonia alla Toscana, dall'Africa a Capri), ritratti (Konrad Lorenz, Axel Munthe, Curzio Malaparte); e anche abbozzi di un libro-sogno sul nomadismo al quale Chatwin lavorò a più riprese e che poi abbandonò ritenendolo «impubblicabile». Doveva essere, quel libro, un atto di fede: «Il nomade rinuncia; medita in solitudine; abbandona i rituali collettivi e non si cura dei procedimenti razionali dell'istruzione o della cultura. È un uomo di fede». E insieme un'autoanalisi, che gli permettesse di rispondere a una domanda elementare: «Perché divento irrequieto dopo un mese nello stesso posto, insopportabile dopo due?». Anatomia dell'irrequietezza viene pubblicato in Inghilterra simultaneamente all'edizione italiana (1996).

Opere scelte

L'insolita rumba

Guida letteraria di montagna

Gesù mistero svelato

Nel Cuore Degli Dei

Stanze, luoghi, paesaggi. Un sistema per la Puglia Letture e interpretazioni

Dalla reale esperienza e dalla viva voce di uno dei grandi Maestri della scena internazionale, un compendio di tutto quello che c'è da dire e da sapere sul mestiere del direttore d'orchestra: quali studi deve fare, come si prepara, come prepara i suoi materiali, come si connette all'orchestra, quale tipo di vita effettivamente conduce, quali sono le grandi scelte, come funziona la tecnica del gesto, come si conducono le prove e moltissimo altro. Il tutto con un tono preciso, molto onesto, divertente e vagamente pettegolo (gli aneddoti sui colleghi del passato e del presente si sprecano).Un libro affascinante e utile per qualsiasi appassionato, e uno strumento di studio e di confronto prezioso per i futuri professionisti della musica.

La dentista Glòria Polo a séguito di una folgorazione visse una esperienza mistica. Giunse alle porte del Paradiso per poi precipitare nel Purgatorio e subire, al fondo di esso, il suo giudizio particolare. Il Signore Gesù le diede, però, una seconda opportunità assegnandole anche la missione di raccontare “mille volte mille” ciò che vide, a vantaggio di tutti gli uomini. La sua testimonianza è per i lettori un’opportunità per imparare a fare un serio esame di coscienza. La dottoressa Glòria Polo non ha mai scritto di suo pugno la propria testimonianza, ma ha lasciato al teologo cattolico Flaviano Patrizi — che con lei ha condiviso finora undici anni di missione — il compito di redigerne una versione letteraria e ne ha supervisionato il contenuto. Questa seconda edizione — a ventisei anni dalla folgorazione e a dieci anni dalla pubblicazione della prima edizione — presenta ai lettori una nuova e matura rielaborazione letteraria, contenente nuovi fatti inèditi, che proiettano una nuova luce sull’esperienza di Glòria Polo. Il testo è corredato di note e rimandi biblici. La Himmel associazione distribuisce esclusivamente questa versione perché è l’única ad essere stata supervisionàta da Glòria e possiede perciò garanzie di autenticità.

Vito Teti ha sempre un viaggio qua intorno da raccontare, un volto nascosto da nominare tra le righe di un saggio, un ritaglio di vita minuta da incorniciare con tutte le sue scoloriture. Terra inquieta è un libro che è tanti libri insieme, e tutti servono a qualcosa: uno racconta di calabrie mobili che crollano e franano; l'altro di uomini che sperano futuro cercando l'America, ma cercandola incontrano la storia; l'altro ancora di donne che ascoltano in sogno i consigli di San Giorgio per vincere ogni drago, gli uomini che i santi li portano a spalla per sacralizzare la polvere e il mare che siamo, di giovani laureati che partono perchè l'ultimo lavor non pagato è un'umiliazione ormai intollerabile. Ma in Terra inquieta c'è pure gente che resta tentando di salvare rovine e pilastri di cemento che si alzano al cielo, per farne qualcosa che vive. In questo vagare per spazi vasti e insieme profondi lo scrittore di Maledetto sud raccoglie ogni mollica, mentre l'antropologo de Il senso dei luoghi prova una teoria capace di dare forma al sussulto imprendibile della Calabria. Così nasce Terra inquieta, una storia di linee che ricostruisce la necessità e l'ossessione per la mobilità di una regione contadina eternata dal tempo circolare dei greci, spezzata dalle catastrofi che però sempre ritenta nuove circolarità per non mutare sguardo su di sé, infine la Calabria moderna, quella che naviga in linea retta verso un tempo migliore. I viaggi in America hanno costretto la Calabria alla storia, all'evidenza di un mondo che non resta uguale a se stesso, perchè solo il rischio di finire consente agli uomini e alle terre di vivere davvero, tra macerie e fioriture. Su gemme e crolli di Calabria si appunta allora lo sguardo largo di Teti, perchè l'autentica cura dei luoghi esige una paziente e rispettosa attenzione, una quieta fiducia nella fecondità di quello che pare tanto complesso e scomposto da non avere un verso per crescere, eppure un verso lo trova

Cesare Zavattini: cinema e cultura popolare

Anatomia dell'irrequietezza

La Modista Raggrattrice. A comic opera, to be represented at the King’s Theatre, etc. [By G. B. Lorenzi.] Ital. & Eng

Stanze e Segreti

Le confessioni

Tutte le strade portano a noi

Inquieta, androgina, nomade in fuga da se stessa,icona eterea e trasgressiva: Annemarie Schwarzenbach è tutto questo, un romantico Ulisse senza Itaca. In un nefasto 1939, lasciandosi alle spalle un’Europa sull’orlo della guerra e l’amore tormentato con Erika Mann, Annemarie prende la via dell’Oriente a bordo di una Ford con l’amica scrittrice Ella Maillart.Due donne sole scoprono l’Afghanistan, unpaè se ai confi ni del mondo dove il tempo è rarefatto e brevi tragitti diventano peregrinazioni digiorni interi. Annemarie racconta quello che vedeè sente in un quaderno di viaggio che lascia stupitiper la sua incredibile modernità: quei paesaggiscomparsi, distrutti dalle recenti guerre, dilaniatidalle tensioni etniche, attraverso le parole di Annemarie si mostrano ancora nella loro purezza, in un riverbero di colori polverosi, sguardi profondi,voci lontane.Prende forma un viaggio che è dura scuola divita, abitudine all’incontro e alla perdita, aperturaaall’altro e alla parte più in ombra di se stessi. DallaTurchia alla Persia, fi no agli altopiani afghani, Annemarie si interroga sulla condizione delle donnecol chador, si ferma a bere il tè nelle tende gialloocra delle tribù pashtun, attraversa tempeste disabbia e deserti di cardi. Nomi come Pamir, HinduKush e Mazar-i-Sharif, molto più che indicazionigeografi che, nel suo taccuino divengono suono ecolore, ricordo e mistero.Il Saggiatore ripubblica quel prezioso quadernodi viaggio, un diario personale che è anche unreportage da territori remoti e lo specchio di un’epoca: le pagine di Tutte le strade sono aperte, già uscite come La via per Kabul, raccontano con immagini e parole il coraggio e lo smarrimento, le prove e i pericoli superati, le emozioni e le idee nate da un’esperienza che ancora oggi può dirsi del tutto straordinaria. Un’accurata e accorata biografia di un autentico eroe civile. Non un poliziotto, non un militare, non un politico ma un imprenditore che osò sfidare la mafia e fu ucciso per questo, nel silenzio delle istituzioni e delle associazioni di categoria. Un libro che racconta, con la passione della grande narrativa e il rigore del giornalismo d’inchiesta, la vita di Libero Grassi, l’imprenditore ucciso dalla mafia nel 1991 per il suo ostinato, pubblico rifiuto di pagare il pizzo. “Libero Grassi non è più l’industriale che ha negato il suo consenso alla mafia, ma l’emblema di una ribellione possibile. I quotidiani ripetono ossessivamente gli stessi termini. Su tutte spiccano due parole: simbolo ed eroe […]].Il 29 agosto del 1991, secondo l’Eurispes, è nata una figura imprevista, destabilizzante per la mafia e per lo stato che la combatte: la figura dell’eroe. Un eroe diverso da quelli belli, prepotenti e rampanti celebrati nei film, nelle riviste patinate e persino dai partiti politici degli anni ottanta. Un eroe, privo di particolari superiorità, che smaschera la pochezza dei finti coraggiosi, paladini del lusso, cultori dell’immagine ed esperti della comunicazione di massa. Uomini e donne normali il cui rigore morale individuale diviene, nella latitanza di personaggi pubblici carismatici, punto di riferimento sostanziale a cui affidare la difesa del bene comune.”

Sullo sfondo dei grandi avvenimenti storici, dalla fucliazione di Mussolini alla caduta delle Torri Gemelle, le vicende sentimentali del personaggio centrale sono per lo più di fantasia; quelle professionali fanno invece riferimento all’effettiva biografia dell’Autore. Gli incontri, la collaborazione con i grandi personaggi della cultura e dell’arte, della moda, della politica, del giornalismo che il racconto cita sono realmente avvenuti. Due i temi centrali del libro: da un lato la fascinazione del protagonista per donne e omosessuali - fascinazione insieme fisica e intellettuale - che si contrappone a una vena di fastidio per la banalità, la rozzezza, la violenza che spesso gli appartenenti al sesso maschile dimostrano; dall’altro la progressiva maturazione di un atteggiamento quasi contemplativo che porta il protagonista a guardarsi dall’esterno con ironia, soprattutto nei confronti dei fanatismi, degli entusiasmi troppo facili, della religiosità consolatoria. Lo charme del personaggio sta in questa ambivalenza: caustico distacco e partecipazione appassionata restano sino alla fine i due poli tra cui oscilla la sua esistenza di seduttore sedotto dalla vita, incerto per eccesso di consapevolezza. Luigi Settembrini è internazionalmente riconosciuto come uno dei maggiori ideatori e realizzatori di progetti dedicati a cultura, creatività, comunicazione contemporanee. Ha vissuto e lavorato in Italia, Stati Uniti, Messico, Spagna ideando e curando mostre per musei come Guggenheim (New York), Louvre (Parigi), Uffizi, Palazzo Strozzi, Forte di Belvedere (Firenze), KunstMuseum (Wolfsburg), Hemisferic, Carmen (Valencia), Triennale, Palazzo Reale (Milano). Sua l’ideazione della Biennale di Firenze la prima grande manifestazione culturale dedicata al cross-over tra arte e moda di cui dirige la prima edizione: oltre un milione di visitatori in centoventi giorni espositivi. Settembrini è inoltre l’autore del progetto della Bienal de Las Artes El Mundo Nuevo, di cui dirige a Valencia le prime tre edizioni (2001/2005). L’11 giugno 2019, a Firenze, nel Salone dei 500 di Palazzo Vecchio, gli è stato conferito il Premio Pitti Immagine alla Carriera. Insieme a collaborazioni con quotidiani e periodici italiani e stranieri, Luigi Settembrini ha pubblicato Vestiti Usciamo (Mondadori 1986); Gli Anglo-Fiorentini una storia d’amore (Edifir 1987); A New York non si muore di vecchiaia (Rizzoli, 1990); studi critici e saggi dedicati all’arte contemporanea, alla moda, al design, alle esposizioni da lui curate.

l'Arte del Francobollo n. 52 - Novembre 2015

Terra inquieta

Avrò cura di te

Sherlock Holmes: Indagini quasi soprannaturali

Cosa ci faccio qui

1981-1988

Dopo una giovinezza felice a Shanghai, il sogno delle sorelle May e Pearl Chin è finito a Los Angeles, dove entrambe sono destinate a un matrimonio combinato. Nella Chinatown della città, le loro due famiglie crescono Joy, che a diciannove anni scopre per caso e con dolore di non essere figlia di Pearl, come ha sempre creduto, bensì di May e del suo grande amore di gioventù, il pittore cinese Z.G. È il 1957 e nulla sarà più come prima per Joy, che decide di partire per conoscere il Paese al quale sente di appartenere e soprattutto il suo vero padre. Ma il mondo che l’attende è la Cina maoista del Grande Balzo in Avanti, un mondo in cui gli individui non contano nulla, piegati dal potere e dalle sue richieste spietate. Anche il padre naturale di Joy è osteggiato dal nuovo regime in quanto artista ed è costretto a partire per la campagna dove dovrà «imparare dalla vita reale». Nel suo cieco entusiasmo, Joy decide di seguirlo e in un villaggio sperduto nel cuore della Cina conosce un giovane contadino di cui si innamora perdutamente. Ma Joy ha due madri che l’attendono e che sono disposte a tutto pur di riportarla a casa...

Narrativa - romanzo breve (73 pagine) - Testi proibiti e forze misteriose e soprannaturali tra inganni e misteri Un ex soldato trova lavoro come guardia del corpo di un antiquario con una passione particolare per testi proibiti. Si ritroverà ad affrontare forze misteriose e soprannaturali per i vicoli nebbiosi di una città che cela inganni e misteri in ogni anfratto. Laureato in lettere, Andrea Valeri si occupa di musica, scrittura di racconti, romanzi, poesie, sceneggiature per cortometraggi. Ha collaborato con diverse webzine scrivendo recensioni e interviste nell'ambito della musica dark, rock, metal e cinema (Zeromagazine.it, Negatron.it, N-core). Ha condotto un programma radiofonico, Chaos Party, che trasmetteva musica dark, rock e metal interessandosi di realtà locali e gruppi esordienti. Recentemente è entrato a far parte dell'antologia I mondi del Fantasy per la Limana Umanita Edizioni. Ha partecipato al progetto “Serial Writers” sponsorizzato da Mediaset per la creazione di una fiction da proporre su La5.

Il libro in cui Bruce Chatwin raccolse, negli ultimi mesi prima della morte, quei pezzi dispersi della sua opera che avevano segnato altrettante tappe di una sola avventura, di tutta una vita intesa come «un viaggio da fare a piedi». Al seguito di Indira Gandhi o in visita da Ernst Jünger, alla ricerca dello yeti o in quartieri malfamati di Marsiglia, a cena con Diana Vreeland o con Werner Herzog nel Ghana o con un geomante cinese a Hong Kong, Chatwin è sempre in viaggio e osserva ogni esperienza con lo sguardo penetrante di chi, a partire da qualsiasi cosa, vuole andare il più lontano possibile.

Che ci faccio qui?

Storia di un'eresia borghese

Viaggio nell'innovazione. Dentro gli ecosistemi del cambiamento globale

Il vulcano

La Fenice Azzurra

Camminare, una rivoluzione

«Nel nostro paese vengono prodotti ogni stagione centinaia di film che hanno come protagonisti giovani e adolescenti. Molto spesso non si tratta di ribelli tout court, bensì di adolescenti spaventati e confusi e di trentenni stretti tra le apparenze...

Un uomo si sveglia in una stanza all'apparenza sconosciuta, nel tentativo di tornare lucido, affronta un viaggio di 30 secondi nei 3 momenti più importanti della sua vita e che lo hanno reso l'uomo che è diventato. Amore, famiglia, valori e passioni raccontate nelle diverse fasi fino a quella stanza.

Alcune parti strettamente autobiografiche accompagnate da una creativa visione di eventi osservati in altri.

Giallo - racconti (236 pagine) - Mostri e fantasmi contro l'acume del detective di Baker Street: con racconti di Giacomo Mezzabarba, Sergio Cova, Luca Martinelli, Gianfranco Sherwood, Samuele Nava, Elena Vesnaver e Marco Paracchini. Uno dei temi più amati dai lettori e dagli stessi autori di apocrifi, sia essi internazionali che di casa nostra, sono quelle tipologie di storie che apparentemente nascono come casi paranormali, dove nel racconto si insinua la presenza di un fantasma, di un'entità aliena, o di un essere terribile che nemmeno Howard Phillips Lovecraft avrebbe saputo ipotizzare nei sui miti di Cthulhu, per poi trasformarsi in indagini che ci riportano tutti coi piedi per terra. Storie, in sostanza, dove la ferrea logica di Holmes prende il sopravvento sui temi del fantastico, della leggenda e dell'impossibile, per trasformarsi in chiari casi risolvibili in modo tradizionale e quasi sempre senza appigli che frughino nell'irrazionale e nell'irreale. Questa antologia presenta sette avventure di Sherlock Holmes nelle quali il detective di Baker Street si trova coinvolto in casi all'apparenza improbabili e piuttosto misteriosi, investigazioni che si concludono nella maggior parte delle circostanze in modo razionale. I racconti in questa antologia sono usciti singolarmente sui seguenti numeri di Sherlockiana: 15, 33, 38, 58, 63, 133 e 158. Luigi Pachi è consulente editoriale per Il Giallo Mondadori Sherlock e direttore della rivista Sherlock Magazine. Ha curato diverse collane (Baker Street Collection, Odissea Mystery, Il Club di Sherlock Holmes, TechnoVisions) per diversi editori e le antologie Le cronache di Sherlock Holmes, I nuovi casi di Sherlock Holmes (Fabbri editori), Delitti di lago (Lampi di stampa) e Sherlock Holmes in Italia (Mondadori). Coordina lo Sherlock Magazine Award, dedicato ai racconti apocrifi sherlockiani e cura la collana settimanale di ebook intitolata Sherlockiana, oltre all'edizione inglese 221B. Ha pubblicato diversi racconti, tra cui Giù nei territori, uscito anche in Francia all'interno di un'antologia sulla fantascienza italiana a cura di Valerio Evangelisti e il romanzo a quattro mani con Franco Forte dal titolo Ombre nel silenzio.

Sono stata alle porte del cielo e dell'inferno

Musica

Tutte Le Opere: pt. 1. Prose I. Pensieri di varia umanità. pt. 2. Prose II. Scritti Danteschi. 3.ed., 1971, c1952, sezione 1-2

A piedi da Milano a Bari